

Mercoledì 30 Settembre > **San Girolamo**

(Memoria - Bianco)

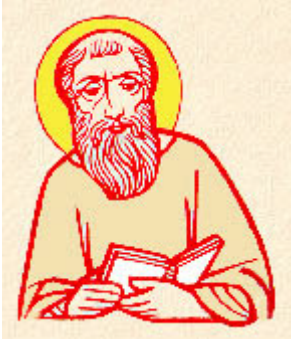
Ne 2,1-8 Sal 136 Lc 9,57-62: *Ti seguirò dovunque tu vada.*

Di **s. Girolamo, di cui oggi celebriamo la memoria proseguendo però il percorso di letture del tempo ordinario, è nota l'austerità di vita e anche di toni e modi.** Gli innumerevoli quadri che lo dipingono magrissimo con in mano la bibbia, sul tavolino un teschio e una pietra in mano per battersi il petto penitente ce lo illustrano bene. Ma di lui senz'altro possiamo ammirare la fedeltà alla Parola di Dio, posta al centro della sua vita e degli orientamenti da lui dati nell'accompagnamento spirituale orientato soprattutto a un gruppo di donne, da lui quindi anche valorizzate nel percorso di crescita spirituale. Anche l'austerità, che forse gli ha rafforzato il carattere burbero, è comunque un bel **segno di attenzione alla centralità del Verbo vivente in lui** e quindi della relativizzazione di tutto il resto. **Proprio sull'austerità ci fa soffermare il vangelo di oggi,** una di quelle pagine forti in cui Gesù non lesina ammaestramenti che mettono in crisi e che, *"come una spada a doppio taglio, penetrano fino in fondo nelle giunture e nelle midolla"* non consentendoci di *nasconderci agli occhi suoi, a cui dobbiamo rendere conto*" (Eb 4,12ss.). Il Gesù dei vangeli è da un lato pieno di misericordia, paziente, sempre aperto a tutti, partendo da quelle persone appartenenti a categorie per vari motivi esclusi dall'alleanza con Dio: Gesù si lascia incontrare, toccare, commuovere, cambia progetti, scende dal monte dove pregava solo ... però le esigenze per seguirlo davvero, fisicamente e direi anche soprattutto interiormente, sono forti e non consentono patteggiamenti. Il vangelo di oggi lo dice chiaro e forte.

**Anche Neemia ci prepara a confrontarci con le esigenze forti della vocazione di chi vuol seguire il Signore:** egli poteva viverse tranquillo alla corte del re che lo stimava e amava, ma l'amore per il suo popolo oppresso e per la sua terra devastata in lui non può tacere né spegnersi: *"forte come la morte è l'amore, tenace come gli inferi è la passione. Le sue vampe sono vampe di fuoco, una fiamma divina!"* (Ct 8,6). Ecco, la fede la speranza l'amore per il Signore genera movimento, non agitazione, ma movimento. Gesù oggi è

imperativo: **SEGUIMI!** Allora un dono fra i tanti da chiedere è questa capacità dinamica, di movimento non agitato né ansioso, allo stesso tempo operoso e pacificato, per mettersi dietro al Signore invece che a noi stessi

La Liturgia di *Mercoledì 30 Settembre 2015* **San Girolamo**



*Grado della Celebrazione: Memoria*  
*Colore liturgico: Bianco*

### **Antifona d'ingresso**

Non si allontani dalla tua bocca il libro della legge;  
meditalo giorno e notte  
per osservare esattamente quanto vi è prescritto:  
così porterai a buon fine le tue imprese. (Gs 1,8)

### **Colletta**

O Dio, che hai dato al sacerdote san Girolamo  
una conoscenza viva e penetrante della Sacra Scrittura,  
fa' che il tuo popolo  
si nutra sempre più largamente della tua parola,  
e trovi in essa una sorgente di vita.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** (Ne 2,1-8)

*Se piace al re, mandami nella città dei miei padri, perché io possa ricostruirla.*

Dal libro di Neemia

Nel mese di Nisan dell'anno ventesimo del re Artaserse, appena il vino fu pronto davanti al re, io presi il vino e glielo diedi. Non ero mai stato triste davanti a lui.

Ma il re mi disse: «Perché hai l'aspetto triste? Eppure non sei malato; non può essere altro che un'afflizione del cuore». Allora io ebbi grande timore e dissi al re: «Viva il re per sempre! Come potrebbe il mio aspetto non essere triste, quando la città dove sono i sepolcri dei miei padri è in rovina e le sue porte sono consumate dal fuoco?».

Il re mi disse: «Che cosa domandi?». Allora io pregai il Dio del cielo e poi risposi al re: «Se piace al re e se il tuo servo ha trovato grazia ai tuoi occhi, mandami in Giudea, nella città dove sono i sepolcri dei miei padri, perché io possa ricostruirla».

Il re, che aveva la regina seduta al suo fianco, mi disse: «Quanto durerà il tuo viaggio? Quando ritornerai?». Dunque la cosa non spiaceva al re, che mi lasciava andare, e io gli indicai la data.

Poi dissi al re: «Se piace al re, mi si diano le lettere per i governatori dell'Oltrefiume, perché mi lascino passare fino ad arrivare in Giudea, e una lettera per Asaf, guardiano del parco del re, perché mi dia il legname per munire di travi le porte della cittadella del tempio, per le mura

della città e la casa dove andrò ad abitare». Il re mi diede le lettere, perché la mano benefica del mio Dio era su di me.

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 136*)

**Rit: Mi si attacchi la lingua al palato se lascio cadere il tuo ricordo.**

Lungo i fiumi di Babilonia,  
là sedevamo e piangevamo  
ricordandoci di Sion.  
Ai salici di quella terra  
appendemmo le nostre cetre.

Perché là ci chiedevano parole di canto  
coloro che ci avevano deportato,  
allegre canzoni, i nostri oppressori:  
«Cantateci canti di Sion!».

Come cantare i canti del Signore  
in terra straniera?  
Se mi dimentico di te, Gerusalemme,  
si dimentichi di me la mia destra.

Mi si attacchi la lingua al palato  
se lascio cadere il tuo ricordo,  
se non innalzo Gerusalemme  
al di sopra di ogni mia gioia.

### **Canto al Vangelo** (*Fil 3,8*)

Alleluia, alleluia.  
Tutto ho lasciato perdere e considero spazzatura,  
per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui.  
Alleluia.

### **VANGELO** (*Lc 9,57-62*)

*Ti seguirò dovunque tu vada.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre camminavano per la strada, un tale disse a Gesù: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo».

A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio».

Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio».

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

Fratelli, anche oggi il Signore ci convoca alla mensa della parola e del pane. Rimaniamo in ascolto e disponiamoci alla sequela, invocando su di noi lo spirito del Risorto. Preghiamo insieme:

Donaci, o Padre, un cuore fedele.

Per il popolo dei battezzati, perché al dono della vocazione in Cristo risponda col suo umile sì, prezioso agli occhi di Dio. Preghiamo:

Per ogni uomo in attesa della verità, perché gli giunga la buona notizia del vangelo attraverso il dialogo con i credenti. Preghiamo:

Per i discepoli della parola e della carità, perché le fatiche del ministero li rendano forti e lieti nell'impresa di partecipare agli uomini l'amore divino. Preghiamo:

Per chi non crede più, perché la testimonianza dei credenti crei un varco nel cerchio dell'indifferenza o del dubbio. Preghiamo:

Per noi che oggi abbiamo risposto alla chiamata di questa eucaristia, perché la sequela di Cristo ci affratelli e ci rinnovi. Preghiamo:

Perché nella nostra comunità sorgano vocazioni sacerdotali.

Perché ci confrontiamo seriamente con il vangelo odierno.

O Signore, ti abbiamo manifestato con umile fiducia i nostri desideri. Li affidiamo a te perché abbiamo compimento, nel nome del nostro Signore Gesù Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

Accogli, Signore, i nostri doni  
e fa' che, illuminati interiormente dalla tua parola,  
sull'esempio di san Girolamo  
ci accostiamo con fede viva al tuo altare  
per offrirti il sacrificio di salvezza.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di comunione**

Ho trovato le tue parole e le ho divorate;  
la tua parola è gioia e letizia del mio cuore:  
perché il tuo nome è stato invocato su di me, o Signore Dio. (Ger 15,16)

### **Preghiera dopo la comunione**

Il sacrificio, che abbiamo celebrato  
nella festa di san Girolamo,  
risvegli, Signore, il nostro spirito,  
perché nella meditazione della Sacra Scrittura  
vediamo il cammino da seguire  
e, seguendolo fedelmente, raggiungiamo la vita eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*Ringraziamo Dio per il grande dono della Scrittura: è un dono del suo amore, un dono antico e sempre nuovo che dobbiamo sfruttare nella fede.*

*Nel Vangelo Gesù ci dice appunto che il nostro tesoro è contemporaneamente antico e nuovo. E ogni epoca è invitata a discendere in questa miniera inesauribile per trovare nuove ricchezze, e le trova davvero.*

*Il modo attuale di studiare la Scrittura non assomiglia a quello dei secoli passati: vi scopriamo aspetti nuovi, che ci aiutano ad apprezzarne meglio la varietà e la ricchezza. Così si rinnova continuamente il gusto e l'interesse per lo studio della Bibbia.*

*Sappiamo che la Scrittura si studia bene soltanto nella fede. "Le Sacre Scritture scrive Paolo a Timoteo possono istruirti per la salvezza, che si ottiene per mezzo della fede in Cristo Gesù". Lo studio della Scrittura è fatto per mezzo della fede, che lo guida. Per aver fede bisogna prima capire un po' la Scrittura, perché se non si capisce niente dell'annuncio di salvezza non è possibile aderirvi, quindi per arrivare a credere è necessario fare un certo lavoro di intelligenza, un certo studio. Ma d'altra parte per approfondire la Scrittura è necessaria la fede: credere per, comprendere.*

*Se qualcuno ha il senso delle cose spirituali capisce profondamente la Bibbia anche se non ha cultura, perché la fede illumina gli occhi del suo cuore e questa illuminazione è più preziosa di tutti i mezzi della scienza, che possono far luce su aspetti secondari, ma non raggiungono il centro, che è il "proprio" della fede.*

*Non bisogna disprezzare lo studio faticoso degli scienziati, perché i loro sforzi sono necessari per far penetrare la fede in tutti i settori della vita e di ogni epoca. Ma Dio ha rivelato i tesori della Scrittura non soltanto agli intelligenti, ma anche a chi è meno dotato, mediante la fede, luce divina.*

*Siamo dunque riconoscenti al Signore per questo tesoro che tutti noi utilizziamo e aiutiamo ad approfondirlo insieme agli studiosi, perché la scienza aiuta a comprendere le Scritture, ma ancor più aiuta la santità.*